

# LIFE FAGUS

## Buone pratiche per coniugare uso e sostenibilità delle foreste dell'Appennino

Sabina Burrascano



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
Tuscia



Parco Nazionale  
del Cilento,  
Vallo di Diano  
e Alburni



25 LIFE &  
FORESTE

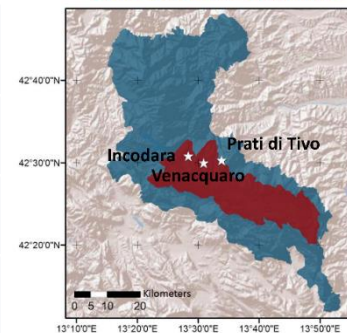
FIRENZE | Palazzo dei Congressi  
19 MAGGIO 2017

# Aree di intervento

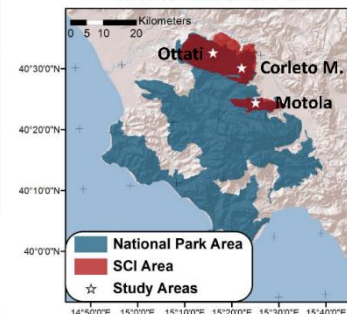
National Park	Municipality (Study Area)	NATURA 2000 SCI	Habitat	Coordinates (degrees)	Altitude (m a.s.l.)	Mean Annual Precipitation (mm)	Mean Annual Temperature (°C)	Area subjected to conservation actions (ha)	n° of sampling plots
Gran Sasso NP	Pietracamela (Prati di Tivo)	SCI IT7110202 "Gran Sasso"	9210*	42.5096 N 13.5679 E	1500	1062	10.6	7.86	5
	Pietracamela (Venacquaro)	SCI IT7110202 "Gran Sasso"	9210*	42.4988 N 13.5139 E	1250	1097	10.0	17.45	7
	Crognaleto (Incodara)	SCI IT7110202 "Gran Sasso"	9220*	42.5123 N 13.4735 E	1400	1097	10.0	11.23	7
	Corleto Monforte	SCI IT8050033 "Monti Alburni"	9210*	40.4705 N 15.4317 E	1300	1250	10.0	20.21	3
Cilento NP	Ottati	SCI IT8050033 "Monti Alburni"	9210*	40.5136 N 15.3292 E	1350	718	13.6	11.82	8
	Teggiano (M. Motola)	SCI IT8050028 "Monte Motola"	9220*	40.3761 N 15.4694 E	1200	716	13.5	1.3	3



Gran Sasso National Park



Cilento National Park



## Problema individuato

- Le specie che caratterizzano gli habitat 9210\* e 9220\* sono relativamente rare a causa di pratiche selvicolturali non mirate e di pascolo e grufolamento.
- La gestione convenzionale limita le specie che risentono dell'assenza di legno morto, alberi senescenti e della generale omogeneità strutturale.



## Obiettivo è la conservazione a lungo termine degli habitat 9210\* e 9220\*

1. sviluppando una strategia di gestione sostenibile;
2. aumentando i livelli di diversità di piante vascolari, licheni, uccelli, coleotteri e funghi saproxilici;
3. monitorando gli effetti delle azioni;
4. evidenziando presso gli stakeholders i vantaggi di una gestione sostenibile degli habitat.

# Risultati

## Azioni C

- Materiale legnoso alle amministrazioni locali
- Aumento dell'eterogeneità strutturale e alberi habitat



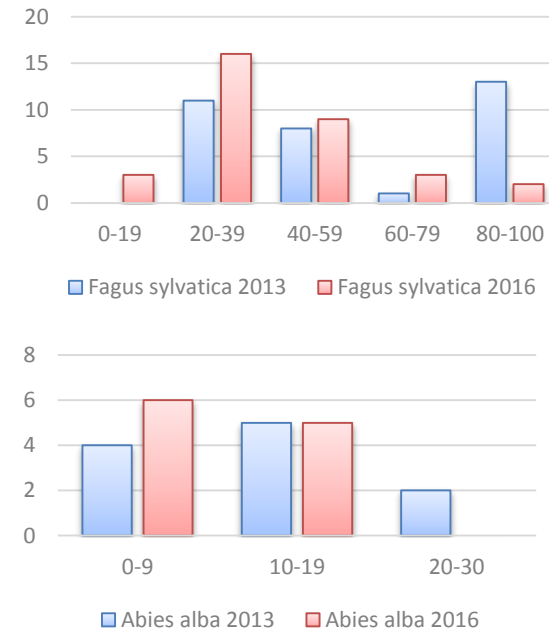
Azioni		PNCVDA			PNGSML		
		Corleto	Ottati	Motola	Prati di Tivo	Venacquaro	Incodaro
C.1/C.2	Sup. effettiva al taglio (ha)	19.64	10.7	0.73	5.86	16.03	6.16
	Volume al taglio (m <sup>3</sup> )	1734	766	28	387	996	680*
	Ripresa (m <sup>3</sup> ha <sup>-1</sup> )	88.29	71.59	38.36	66.04	62.13	110.39
	Tasso di prelievo (%)	ca. 12	ca. 12	10	ca.10	10	20
	Legna da ardere (m <sup>3</sup> )	1094	553	0	308	825	174
	Altri assortimenti (m <sup>3</sup> )	336	90	0	35	87	34
C.3/C.4	Necromassa a terra (m <sup>3</sup> )	304	123	28	44	84	472
	Numero buche	23	17	2	10	11	21
	Superficie totale buche (ha)	0.76	0.35	0.04	0.19	0.3	0.5

Azioni		PNCVDA			PNGSML		
		Corleto	Ottati	Motola	Prati di Tivo	Venacquaro	Incodaro
C.5/C.6	Morti in piedi	24	18	1	7	21	7
	<i>Snags</i>	20	6	0	5	18	6
	Sradicati	7	12	0	5	18	4
	Morti pendenti	6	7	0	2	5	4
C.7/C.8	Cavità nido ( <i>nest holes</i> )	19	14	0	7	16	4
	Catini basali ( <i>basal slits</i> )	12	8	1	3	13	4
	Cavità nido e catini basali	12	14	1	4	16	6
	<i>Den trees</i>	20	9	0	6	18	9

# Risultati

## Azioni D

- Variazioni di abbondanza delle specie arboree
- Comparsa specie di coleotteri saproxilici



Aree di Corleto, Ottati e Prati di Tivo

# Replicabilità

## Manuale di buone pratiche



### Il Progetto LIFE+ FAGUS

Buone pratiche per coniugare uso e sostenibilità nelle faggete appenniniche

DI FRANCESCO MARIA SABATINI, ANNA BARBATI, SABINA BURRASCANO, DORA CIMINI, SILVIA DE PAULIS, DANIELE DI SANTO, DIEGO GIULIARELLI, LUIGI PORTOGHESI, VALERIO QUATRINI, WALTER MATTIOLI

#### SOMMARIO

1. Introduzione	1
2. Obiettivi	3
3. Contesto	9
3.1 Aree di progetto	9
3.1.1 SIC Monti Alburni (IT8050033)	11
3.1.2 SIC Monte Motola (IT8050028)	12
3.1.3 SIC Gran Sasso (IT7110202)	13
4. Habitat prioritari	15
4.1 Habitat 9210*	15
4.2 Habitat 9220*	16
5. Protocollo operativo	18
6. Foreste vetuste, legno morto e alberi habitat	24
7. Modalità di intervento	29
7.1 Azione C.1-C.2	33
7.2 Azione C.3-C.4	39
7.3 Azione C.5-C.6	42
7.4 Azione C.7-C.8	50
7.5 Parametri dendrometrici e strutturali delle aree di progetto	56
8. Produttività e costi di intervento	59
8.1 Azione C.1-C.2	59
8.1.1 Abbattimento ed allestimento	59
8.1.2 Concentramento ed esbosco	60
8.1.3 Carico e trasporto	64
8.2 Azione C.3-C.4	64
8.3 Azione C.5-C.6	65
8.4 Azione C.7-C.8	66
9. Considerazioni finali	67
Bibliografia	70

Sul moncone di tronco che rimane in piedi, si effettua una doppia cercinatura per evitare che la pianta vegeti nuovamente. La parte del fusto atterrata è sottoposta ad eliminazione dei rami di diametro inferiore a 10 cm, da accatastare successivamente accanto al tronco spezzato per la creazione di nicchie utili per la microfauna.

Per condurre questa operazione vanno comunque rispettate le normative e le buone pratiche per la sicurezza dell'operatore: oltre i due metri di altezza dal piano di lavoro si deve prevedere l'utilizzo di un imbrago che cinge la vita, con cuscini per l'autoassicurazione. Poiché l'albero è destinato a morire una volta eseguita l'operazione, è possibile utilizzare il fusto per risalite con i ramponi e assicurarsi all'albero tramite una lunga (uno spezzone di corda) con anima in acciaio e un'altra corda di fibra di nylon (foto 7.34).



Foto 7.34. Risalita del fusto da parte dell'operatore tramite ramponi, longe e corda in fibra di nylon.

Una volta raggiunta la quota desiderata, è importante mantenere le corde in tensione in modo da poter eseguire il taglio con la motosega mantenendo al contempo la massima stabilità. Gli alberi sradicati (foto 7.35) si ottengono con l'ausilio di un verricello portatile, posizionando la catena strozzalego sul fusto a una altezza di 8-10 m e utilizzando una carrucola di rinvio con relativa cinghia tubolare, mantenendo gli operatori distanti da eventuali zone di pericolo (figura 5, foto 7.36 e 7.37).

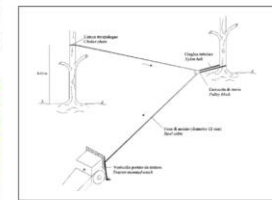
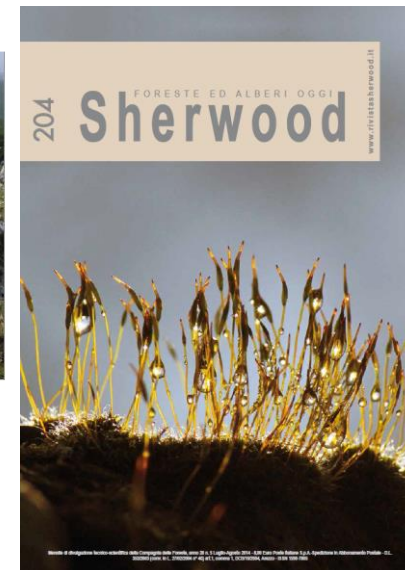


Figura 5. Realizzazione di un albero sradicato artificialmente (tratto da: Cavalli & Mason, 2003).



Grazie per l'attenzione!

Vi aspettiamo l'11 Luglio alla Sapienza per  
la conferenza finale!

Contatti: [sabina.burrascano@uniroma1.it](mailto:sabina.burrascano@uniroma1.it)  
[gioiosa@centrostudinataura.it](mailto:gioiosa@centrostudinataura.it)